

AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021-2023**

Principi e norme generali

Richiamati:

- l'art. 34, comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la Legge n. 328/2000 e la Legge regionale n. 3/2008 sono volte ad assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzato alla promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza, in coerenza agli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana;
- l'art. 18 della LR n. 3/2008 e viste le modifiche intervenute con la LR. n. 23/2015, ai sensi del quale i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la ATS e le ASST territorialmente competenti.

Visto che il medesimo articolo 18 della LR n. 3/2008:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

Visti inoltre:

- l'articolo 13, comma 1, lettera a) della Legge regionale n. 3/2008 che attribuisce ai Comuni singoli e associati la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti del territorio;
- i provvedimenti regionali assunti nella XI legislatura in materia di politiche sociali e richiamati nella D.G.R. n. XI/4111 del 21.12.2020 “Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale - triennio 2021-2023 che hanno portato alla formulazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021/2023 e che stabilivano come termine per la sottoscrizione degli accordi il 31.12.2021 e le successive ovvero: la D.G.R. n. XI/4563 del 19.04.2021 che approvava le “linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023” e la n. XI/5557 del 23.11.2021 che approvava il differimento dei termini al 28.2.2022 per la sottoscrizione degli accordi di programma locali per l'attuazione dei piani di zona ai sensi delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 approvate con D.G.R. n. XI/4563 del 19.04.2021;
- la D.G.R. n. XI/4563 del 19/04/2021, secondo cui:
 - 1. i sottoscrittori dell'Accordo di Programma da un lato sono responsabili dell'attuazione delle azioni e degli obiettivi indicati nel documento di piano, al fine di garantire l'efficacia delle politiche sociali programmate, dall'altro sono legittimati nella regolazione di diversi rapporti di collaborazione, per implementare un welfare di comunità sostenibile;
 - 2. il Piano di Zona, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, è attuato mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell'Ambito, dall'ATS e dall'ASST territorialmente competenti (ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR n. 3/2008);
 - 3. I Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) della Legge n. 267/2000, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione del Comune di Somma Lombardo quale Ente Capofila.

- 4. I Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che dà attuazione al Piano di zona, per il periodo dalla data finale di sottoscrizione del presente accordo di programma da parte di tutti gli aderenti fino al 31/12/2023;

Dato atto che l'insieme dei riferimenti normativi sopracitati individuano il Piano di Zona 2021-2023 quale strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale di questo Ambito, tale documento viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, adottato dall'Assemblea dei Sindaci del 17/02/2022.

Art. 1 – Definizione

Regione Lombardia con la Legge n. 3/2008 ha definito che la programmazione dei piani di zona ha valenza triennale, con possibilità di aggiornamento annuale e ha altresì definito l'Ufficio di Piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano di Zona. Ciascun comune dell'Ambito territoriale contribuisce al funzionamento dell'Ufficio di Piano proporzionalmente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e comunque senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'Accordo di programma è lo strumento con il quale le Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti, determinandone ruoli e impegni e definendo i sistemi di partecipazione sia politica, economica e gestionale.

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'Ambito territoriale di Somma Lombardo per la realizzazione di quanto contenuto nel Piano di Zona 2021/2023 e della gestione dei servizi associati approvati dall'Assemblea dei Sindaci del 17/02/2022.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

I sottoscrittori del presente Accordo sono responsabili dell'attuazione delle azioni e degli obiettivi indicati nel documento di Piano e sono legittimanti nella regolazione di diversi rapporti di collaborazione, per implementare un welfare di comunità sostenibile.

Sottoscrivono il presente Accordo tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale:

- Somma Lombardo - Ente capofila,
- Arsago Seprio,
- Besnate,
- Cardano al Campo,
- Casorate Sempione,
- Ferno,
- Golasecca,
- Lonate Pozzolo,
- Vizzola Ticino.

Tra i nove Comuni vige anche una convenzione per la gestione associata del piano di zona, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Accordo di Programma è altresì sottoscritto dall'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (A.T.S.) nonché dall'ASST Valle Olona come previsto nella D.G.R. n. XI/4563 del 19/04/2021 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona.

Art. 3 – Soggetti aderenti all’Accordo di Programma

Possono aderire al presente Accordo gli organismi rappresentativi del Terzo Settore, operanti nel territorio che partecipano, attraverso i Tavoli Tematici e/o il Tavolo degli aderenti, alla costruzione, gestione e valutazione del Piano di Zona di questo Ambito.

La partecipazione ai Tavoli viene comprovata e costituisce condizione necessaria per l’espressione di adesione.

La partecipazione attiva delle realtà del Terzo Settore presenti sul territorio è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Gli Enti di Terzo Settore “in quanto rappresentativi della società solidale” infatti, “spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno (...)”.

Sulla base della D.G.R. n. XI/4563/2021 richiamata in premessa, il Terzo settore è inserito quale parte integrante del processo di co-programmazione, co-progettazione e co-valutazione del Piano di Zona 2021-2023.

Il Terzo settore ha partecipato al processo di costruzione del Piano di Zona 2021-2023, rispondendo ad apposito avviso pubblico bandito dall’Ambito territoriale di Somma Lombardo.

Art. 4 – Le organizzazioni sindacali

Le organizzazioni sindacali sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio.

Gli incontri con le organizzazioni sindacali saranno tenuti dal Presidente dell’Assemblea dei Sindaci.

Art. 5 - Funzioni e responsabilità del Comune capofila

Il Comune di Somma Lombardo, quale Ente capofila, promuove tutte le azioni necessarie per l’attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- assume la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell’Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Presidente dell’Assemblea come designato dalla medesima;
- acquisisce per conto dei Comuni associati le risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di Zona derivanti da fondi europei, regionali e statali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata;
- acquisisce i finanziamenti dei Comuni firmatari del presente accordo per la realizzazione delle attività e dei servizi in forma associata;
- iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, ogni ulteriore possibile finanziamento destinato all’implementazione del fondo a sostegno delle attività da svolgersi in forma associata a livello distrettuale;
- garantisce il funzionamento dell’Ufficio di Piano come definito dalla Convenzione tra i Comuni dell’Ambito territoriale per la gestione del Piano di Zona.

- adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'Ambito, degli atti deliberativi e provvedimenti tecnico-amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 6 – Adempimenti dei Comuni dell'ambito

Tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo collaborano con l'Ente capofila a realizzare tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- definiscono in forma partecipata, insieme con gli altri attori del territorio, il Sistema locale integrato di servizi, interventi e prestazioni sociali;
- perseguono gli obiettivi strategici individuati con le modalità definite nel Piano di Zona;
- garantiscono le condizioni culturali, organizzative ed economiche necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi;
- verificano e valutano il processo pianificatorio sulla base del modello di valutazione descritto nel Piano di Zona;
- provvedono ad erogare all'Ente capofila le assegnazioni finanziarie previste dal Piano di Zona per la realizzazione dei servizi e degli interventi in forma associata;
- individuano in collaborazione tra tutti ed eventualmente mettono a disposizione le strutture e le attrezzature di proprietà necessarie per la realizzazione del Piano di Zona;
- realizzano gli interventi approvati con il Piano di Zona nei termini di rispettiva competenza;
- trasmettono i dati informativi utili alla programmazione secondo le modalità individuate dall'Ufficio di Piano.

Art. 7 – Adempimenti dell'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

- L'ATS Insubria esercita la propria funzione di *governance* nell'ambito della programmazione dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e facilita le modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, le ASST e gli Ambiti Territoriali.
- Gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali partecipano insieme alle ASST ad una specifica Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento PIPSS, con funzioni consultive.
- La Cabina di Regia raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è ridurre la frammentazione sia nell'utilizzo delle risorse che nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio.
- ATS Insubria assume il ruolo di coordinamento delle progettazioni “*criterio premiale per la programmazione sovrazonale*” di cui alla D.G.R. n. XI/4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'accordo di Programma.

Art. 8 – Adempimenti ASST Valle Olona

- Partecipa alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- Concorre alla realizzazione delle progettazioni “*criterio premiale per la programmazione sovrazonale*” di cui alla D.G.R. n. XI/4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'Accordo di Programma.

Art. 9 – Obiettivi del Piano di Zona

Il Documento di Piano 2021-2023, contiene indicazioni in ordine agli obiettivi e le priorità per il welfare locale e persegue gli obiettivi strategici di lungo periodo indicati dalla normativa regionale di riferimento.

A partire dalle macroaree di policy indicate dalle Linee di indirizzo regionali il Piano di Zona 2022-2023 sviluppa la programmazione sociale definendo le azioni da realizzare in continuità con la precedente pianificazione e indicando e quelle di carattere innovativo.

Elemento qualificante del Piano di Zona è la definizione di specifici progetti d'Ambito e di progetti sovrazonali oggetto di premialità in accordo con l'Ambito territoriale sociale di Saronno.

Art. 10 – Contenuti del Piano di Zona

Il Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito, recepite le indicazioni regionali emanate con D.G.R. n. XI/4111 del 21.12.2020 "Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale - triennio 2021-2023 prevede:

1. GLI ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2018-2020
2. I DATI DI CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO
3. LE RISORSE
4. I SOGGETTI E LE RETI DEL TERRITORIO
5. LE QUESTIONI PRIORITARIE
6. GLI OBIETTIVI E LE AZIONI PROGRAMMATE
7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE
8. I PROGETTI D'AMBITO
9. I PROGETTI PREMIALI SOVRAZONALI
10. QUADRO SINOTTICO PROGRAMMATARIO.

Art. 11 – Forme di gestione Associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo al Comune di Somma Lombardo si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023.

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del Piano di Zona sono:

- Tutela Minori
- Inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- Servizi per l'Immigrazione
- Servizi per la tutela dei cittadini con problematiche di salute mentale
- Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di anziani e disabili
- Servizio di trasporto in favore di minori e adulti disabili
- Servizio di formazione personale educativo degli asili nido comunali
- Sportello Assistenti Familiari
- Reddito di Cittadinanza ad esclusione dei controlli anagrafici e delle funzioni del coordinatore per il patto per l'inclusione sociale

- Ulteriori interventi finanziati da Regione Lombardia riferiti in particolar modo alla non autosufficienza, gestiti con criteri omogenei e unico gestore dell'intervento (Ufficio di Piano) tra i quali: buoni sociali mensili per prestazioni assicurate dai caregiver familiari o da assistente personale, buono sociale mensile ed erogazione di voucher sociali per servizi educativi/socializzanti per minori, interventi legati al Dopo di Noi, contributi per emergenza abitativa, contributi misura protezione famiglia.

Il Comune di Somma Lombardo gestirà in forma associata anche tutti quegli interventi e/o servizi che non sono precedente elencati, ma che Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'Ambito territoriale.

Art.12 – Organi di gestione del Piano di Zona

L'Assemblea dei Sindaci è l'organo politico con funzione strategica e di garanzia, integrata dal Consiglio Direttivo costituito dagli Assessori alle Politiche Sociali.

Sono individuati quali organi tecnico-amministrativi:

UFFICIO DI PIANO – UdP – struttura tecnico organizzativa di supporto e coordinamento alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Zona, con funzioni di programmazione e promozione di nuovi strumenti e azioni di welfare. L'Ufficio di Piano ha in carico la competenza amministrativa, organizzativa e gestionale.

TAVOLO TECNICO DISTRETTUALE, composto dagli Assistenti sociali dei Comuni, collabora alla programmazione e realizzazione di progetti e servizi approvati dall'Assemblea dei Sindaci; partecipa con alcuni suoi rappresentanti ai Tavoli tematici permanenti; mantiene un rapporto diretto con l'Ufficio di Piano per il tramite del Referente tecnico.

TAVOLO DEI FUNZIONARI RESPONSABILI DEI SERVIZI SOCIALI, composto dai Funzionari dei nove Comuni dell'Ambito territoriale, fornisce supporto al Piano di Zona per garantire la realizzazione, a livello amministrativo, delle iniziative e delle azioni previste dagli organi politici.

TAVOLI TEMATICI PERMANENTI, suddivisi per area, finalizzati alla coprogettazione ed alla valorizzazione dei processi di partnership, con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di relazioni pubblico/privato.

TAVOLO DEGLI ADERENTI, composto dai rappresentanti del Terzo Settore, di cui all'art. 1 commi 4 e 6 della Legge quadro n. 328/2000, provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione, collaborazione ed analisi; costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva per l'analisi di temi rilevanti con successiva produzione di documenti di sintesi da sottoporre al Tavolo Tecnico e quindi all'Assemblea dei Sindaci.

Art. 13 – Modalità di verifica e monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di Programma

Gli organi tecnico-amministrativi monitorano periodicamente l'attuazione dell'Accordo di Programma e la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona. Semestralmente l'Ufficio di Piano relaziona agli organi politici, affinché gli stessi verifichino il rispetto degli impegni che la sottoscrizione dell'atto comporta per ciascun soggetto istituzionale.

Art. 14 – Piano Economico e copertura finanziaria

Alla copertura finanziaria si provvede con le seguenti risorse:

- Fondo Sociale Europeo
- Fondo nazionale per le politiche sociali
- Fondo nazionale per la non autosufficienza
- Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave o prove del sostegno familiare (Dopo di Noi)

- Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
- Fondo per le politiche della famiglia
- Fondo per le politiche giovanili
- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione
- Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità
- Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Fondo sociale regionale
- Fondo emergenza abitativa
- Risorse finalizzate agli interventi di contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico
- Cofinanziamento dei Comuni dell'ambito territoriale, secondo gli stanziamenti annuali deliberati dall'Assemblea dei Sindaci
- Finanziamenti provenienti da Fondazioni e Terzo Settore per l'attuazione di progetti e/o sperimentazioni
- Finanziamenti provenienti da Imprese per l'attuazione di progetti e/o sperimentazioni oltre ai finanziamenti del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza.

Art. 15 - Durata

Il presente Accordo di Programma ha durata triennale (anni 2021 – 2022 – 2023) dalla data di sottoscrizione dello stesso al 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori e da eventuali indicazioni regionali che ne modifichino la durata.

Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del relativo Piano di Zona, che si rendessero necessari nel corso della gestione, saranno preventivamente concordati fra tutti i soggetti istituzionali sottoscrittori.